



Ambiente Presentato il Piano Aria e Clima che prevede anche la depavimentazione di 2,6 km di marciapiedi

Meno cemento, più verde

Cento nuove piante in ogni quartiere. **Castelletti**: una sfida di tutta la comunità

La **Loggia** mette in campo le prime azioni per migliorare il microclima urbano e la qualità della vita degli abitanti, soprattutto i più fragili, della

città. La presentazione del percorso piano aria e clima consente di anticipare alcuni degli interventi dei prossimi mesi, i 2,6 chilometri di depa-

vimentazioni, la prima compostiera di comunità, la piantumazione di cento alberi in ogni quartiere. Ma, alla base del radicale cambiamento

green c'è il coinvolgimento dei cittadini: «Il Pac è una sfida amministrativa dell'intera comunità» ha dichiarato durante la presentazione la sindaca Laura **Castelletti**.

a pagina 3 **Goffi**



In città Via cemento e asfalto da 2,6 chilometri di marciapiedi, cento nuovi alberi in ogni quartiere (Istockphoto)

Le idee

- L'iter prevede un deciso coinvolgimento della popolazione attraverso incontri pubblici
- L'obiettivo del piano è il miglioramento della qualità dell'aria e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico

● Le ricette della **Loggia** prevedono depavimentazioni, aumento dell'energia prodotta da fonti rinnovabili e lo sviluppo delle aree verdi

● Anche le scuole faranno la propria parte, nell'istituto di Don Bosco si esprimerà la prima compostiera di comunità

● A2A aprirà lo sportello per aiutare i bresciani a leggere le bollette



su **brescia.corriere.it**

Notizie, immagini e aggiornamenti su quanto accade in provincia e in città

Verde

L'amministrazione vuole piantumare 200mila esemplari entro il 2030



Primo piano | Città e ambiente

Meno cemento e asfalto, più alberi Il Piano Aria e Clima prende corpo

Castelletti: «Una sfida amministrativa dell'intera comunità». Assemblee con i cittadini

Nella corsa alla neutralità carbonica entro il 2040, **Brescia** non intende tagliare il traguardo con il fiato corto. Nonostante si tratti di uno sprint, nella stesura del Piano Aria e Clima la **Loggia** non vuole lasciare indietro nessuno: ha avviato un percorso partecipativo con i cittadini che troverà un primo approdo nel workshop del 6-8 febbraio. Una scelta precisa poiché «il Pac è una sfida amministrativa dell'intera comunità» sottolinea la sindaca Laura **Castelletti** alla presentazione del progetto al teatro Borsoni.

Le assemblee aperte alla cittadinanza troveranno un nuovo slancio con cinque riunioni pubbliche in ogni zona della città e in autunno con altri tre appuntamenti per «creare una cittadinanza consapevole, informata e che ci consenta di individuare nuove soluzioni» afferma l'assessore all'ambiente Camilla **Bianchi**.

Proprio la partecipazione è il pilastro su cui si poggia la sfida amministrativa: «Non

abbiamo un estremo bisogno di questo Pac. Il progetto deve portarci al 2040 con una **Brescia** diversa perché altrimenti la città sarà sempre più invivibile» sottolinea la consigliera delegata alla transizione ecologica Valentina Gastaldi.

L'articolato iter di coinvolgimento della popolazione nella scelta politica non ha ingessato l'ente che ha già pianificato le misure per affrontare la sfida della transizione ecologica. Alla richiesta di maggior protagonismo dei bresciani, la **Loggia** vuole corrispondere azioni concrete per tutelare i soggetti fragili della società, anziani e bambini. Dato il crescente aumento della temperatura, è necessario mitigare l'effetto delle isole di calore ossia le aree urbane in cui si amplifica il caldo durante il periodo estivo. A partire dal mese di febbraio l'amministrazione comunale procederà con interventi di depavimentazione per «liberare dall'asfalto» 2,6 chilometri di marciapiedi.

Meno cemento e asfalto ma più alberi. Si compiono nuovi, decisi passi verso l'ambizioso obiettivo della piantumazione di 200mila nuovi alberi entro il 2030. Un contributo giungerà dall'iniziativa «Cento alberi in ogni quartiere» e il radicamento dei nuovi esemplari avverrà a partire dal mese di ottobre. Insomma, **Brescia** indosserà il green: oltre alla maggiore presenza di piante, si ampliaranno le zone a sfalcio ridotto. Si tratta di aree naturali in cui piante e arbusti cresceranno liberamente e dove si prevedono soltanto due sfalci all'anno.

Il verde urbano si espanderà e le scuole se ne prenderanno cura producendo il fertilizzante. L'apripista sarà la scuola al centro del Futuro del quartiere Don Bosco. Il nuovo polo scolastico inclusivo sperimenterà la prima compostiera di comunità. Il compost generato dal riuso dei rifiuti organici di studenti e insegnanti produrrà materiale per concimare lo spazio comuna-

le. Non soltanto la scuola al centro del futuro, altri istituti cittadini hanno avviato un percorso laboratoriale per consentire ai ragazzi di apprendere l'importanza di questa pratica.

La realizzazione della «città sostenibile» sarà accompagnata dall'impegno di A2A. Grazie alla stipula di un partenariato pubblico privato, la Life company installerà pannelli fotovoltaici sulle scuole di **Brescia**. Inoltre, A2A migliorerà anche la trasparenza nella lettura delle bollette poiché affiancherà al servizio online, uno sportello fisico aperto a tutti i cittadini. Maggior presenza della natura e più ordine. La **Loggia** è attenta al decoro urbano, sono stati collocati (e saranno complessivamente 150) i cestini intelligenti per la raccolta differenziata dotati di autocompattatore, questa novità consentirà di aumentare di sette volte la portata.

L. Gof.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



174780